



### I riferimenti normativi

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2016-2018
- Decreto legislativo 81/2008
- Accordo europeo sullo stress sul lavoro del 8/10/2004

### CCNL 2016-18

Con il nuovo contratto è stato introdotto, nella parte delle relazioni sindacali, il confronto.

La RSU in sinergia con le strutture territoriali della UIL Scuola, attraverso l'istituto del confronto, può attuare quanto previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro in termini di **promozione della qualità del lavoro, del benessere organizzativo, per la individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro correlato e di fenomeni del burnout** (art. 22 comma 8 lettera b4).

Attraverso la condivisione e dialogo attuati con il confronto e poi con la contrattazione, si possono definire azioni mirate a prevenire o a risolvere problematiche legate allo stress da lavoro.

# Il documento di valutazione del rischio del nostro istituto

È fondamentale:

- ✓ Conoscere i fattori di rischio dello stress da lavoro correlato di tutto il personale della scuola;
- ✓ Evitare il potenziale burnout degli insegnanti.

Un'azione preliminare è quella di verificare se nel documento di valutazione dei rischi del nostro istituto è stato preso in considerazione questo aspetto.

La valutazione sullo **stress da lavoro-correlato** deve essere parte integrante del **documento di valutazione dei rischi** dell'istituto.

Viene **elaborato dal dirigente scolastico** avvalendosi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS/RLST)

### Conoscere il problema

Nell'ambito del lavoro, lo stress è determinato dallo squilibrio tra la capacità di corrispondere alle richieste lavorative e la concreta possibilità di farlo.

È causato da fattori propri del contesto e del contenuto del lavoro, come l'inadeguata gestione dell'organizzazione e dell'ambiente di lavoro, carenze nella comunicazione e acquista rilevanza se è prolungato nel tempo.

Da uno studio effettuato, il 30% degli insegnanti si colloca ad un livello di rischio altissimo, che si trasforma in disaffezione al lavoro, disinteresse generalizzato, affaticamento diffuso, dolori ricorrenti.

# Conoscere il problema

**È importante sostenere alleanze tra i protagonisti della comunità educativa.**

Lo stress da lavoro correlato è spesso ignorato per timore di critica e dell'isolamento nel quale inevitabilmente si finisce o per le responsabilità che una analisi approfondita metterebbe in evidenza.

La prima forma di contrasto che la scuola può e deve adottare, in attuazione del decreto 81/2008, è la formazione in servizio che può portare a conoscenza tutto il personale dei fattori scatenanti.

## Obbligo di valutazione

### **D.Lgs. 81/08, art. 28, comma 1**

La valutazione di cui all'art. 17, comma 1, lettera a, anche nelle scelte delle attrezzature di lavoro e delle sostanze e dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, **tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004, [...]**

**La valutazione e la prevenzione dei rischi da stress da lavoro correlato è obbligatoria anche per le scuole** ed è in capo al dirigente scolastico

### Fattori di stress nella scuola

Gli elementi di stress nella scuola che mettono in discussione l'utilità della professione sono:

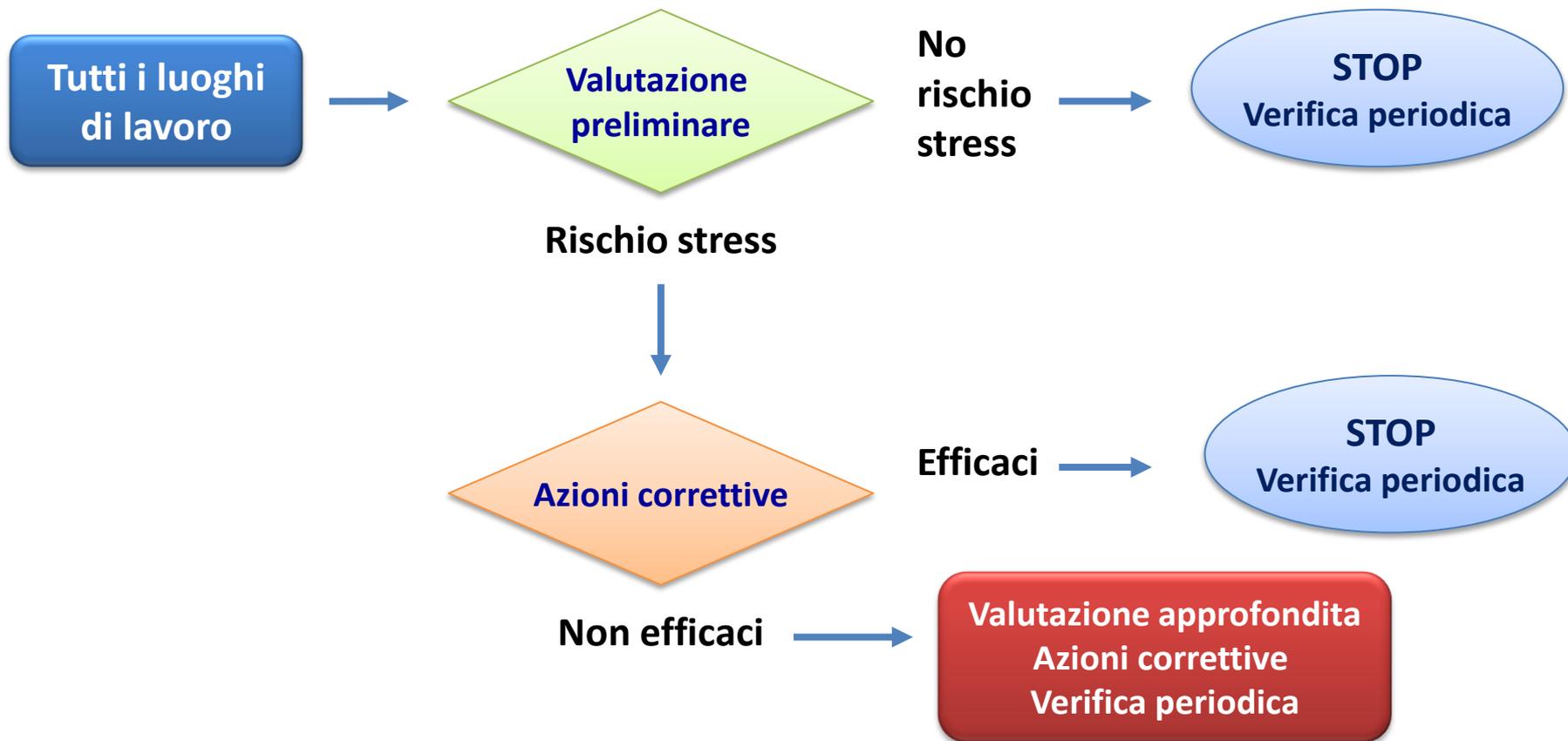
<b>Condizioni di lavoro:</b>	Classi numerose, aule ristrette, carenza di attrezzature didattiche e logistiche
<b>Organizzazione scolastica:</b>	Orari di lavoro e riunioni, eccessive pratiche burocratiche, comunicazione interna poco chiara, carenza di percorsi di aggiornamento significativi.
<b>Fattori relazionali:</b>	Rapporti con i colleghi, studenti difficili, famiglie, dirigenza.
<b>Politiche scolastiche:</b>	Quadro normativo, culturale e pedagogico in continua evoluzione. Limitata possibilità di carriera, retribuzione insoddisfacente, precarietà e mobilità.

***Mancano misure di contrasto e adeguati protocolli per il benessere organizzativo.***

## Fase preliminare della valutazione del rischio

Eventi sentinella	Fattori di contenuto del lavoro	Fattori di contesto del lavoro
<ul style="list-style-type: none"><li>✓ indici infortunistici;</li><li>✓ assenze per malattia; turnover;</li><li>✓ procedimenti e sanzioni;</li><li>✓ segnalazioni del medico competente;</li><li>✓ specifiche e frequenti lamentele formalizzate da parte dei lavoratori.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ ambiente di lavoro e attrezzature;</li><li>✓ carichi e ritmi di lavoro;</li><li>✓ orario di lavoro e turni;</li><li>✓ corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>✓ ruolo nell'ambito dell'organizzazione, autonomia decisionale e controllo;</li><li>✓ conflitti interpersonali al lavoro;</li><li>✓ evoluzione e sviluppo di carriera;</li><li>✓ comunicazione (es. incertezza in ordine alle prestazioni richieste).</li></ul>

### Valutazione dei rischi



## Iniziative della RSU per il contrasto e la prevenzione

Per avviare in ogni scuola le attività di sensibilizzazione, formazione, informazione e supporto ai lavoratori vi invitiamo a seguire il seguente percorso:

Richiedere il documento di valutazione dei rischi e verificare la coerenza con la situazione, con il clima lavorativo e con gli obiettivi di sicurezza della singola scuola, in relazione agli “elementi sentinella”

In caso negativo di mancata coerenza con le norme di prevenzione, avviare azioni di sensibilizzazione dei lavoratori

Per i fini richiamati è possibile anche in sede di confronto con la dirigenza scolastica integrare il contratto di istituto

Inserire nel contratto d'istituto modalità e cadenza delle verifiche periodiche